



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare "PPE Forza Italia"

Consiglio regionale della Campania - Prot. 0015124/i del 16/07/2026 12.51 Registrato da: JVC GG8 Direzione Generale
Attività Legislativa
16/07/2026 12.51-20260015124

Attività ispettiva Reg. Gen. n.87/1/XII Legislatura

Al Presidente

della Giunta Regionale della Campania

On. Roberto Fico

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
--

Oggetto: grave stato di attuazione della Rete di Cure Palliative dell'ASL Salerno, ai sensi della Legge n. 38/2010, con richiesta di urgente verifica ispettiva e di iniziative straordinarie a tutela dei livelli essenziali di assistenza (LEA).

I sottoscritti Consiglieri Regionali Roberto Celano e Mimì Minella, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento interno del Consiglio Regionale, rivolgono formale interrogazione per la quale richiedono risposta scritta nei termini di legge, sulla materia emarginata in oggetto.

Premesso che:

- la Legge 15 marzo 2010, n. 38 garantisce il diritto di ogni cittadino ad accedere alle cure palliative e alla terapia del dolore, qualificandole quali Livelli Essenziali di Assistenza (LEA);
- il DPCM 12 gennaio 2017, il DM 77/2022, la Legge n. 197/2022 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 449/2025 prevedono il progressivo consolidamento delle reti territoriali di cure palliative, da completarsi entro il 31 dicembre 2028;
- la Regione Campania, con le DGRC n. 424/2024 e n. 244/2025, ha destinato specifiche risorse finanziarie vincolate al potenziamento della rete regionale delle cure palliative e della terapia del dolore;

- con Deliberazione del Direttore Generale dell'ASL Salerno n. 909 del 20 maggio 2026, successivamente pubblicata sul BURC n. 28 dell'8 giugno 2026 mediante Avviso Pubblico ex art. 15-octies del D.Lgs. n. 502/1992, la stessa Azienda sanitaria ha illustrato il quadro organizzativo e progettuale della propria rete di cure palliative.

Considerato che:

- dalla documentazione allegata alla citata deliberazione emergono rilevanti criticità organizzative e assistenziali, tra cui:
 - una significativa carenza di personale medico, infermieristico e di assistenti sociali dedicati alle cure palliative, tanto da aver reso necessario, per alcune attività, il ricorso a prestazioni in regime di libera professione intramuraria (ALPI);
 - la presenza, negli Hospice dei Distretti Sanitari n. 66, 72 e 74, di un numero di farmacisti superiore agli standard individuati dal DCA n. 128/2012, a fronte della persistente carenza di altre figure professionali essenziali per l'assistenza;
 - a fronte della programmazione aziendale che prevede l'attivazione di undici Unità di Cure Palliative Domiciliari (UCP-Dom), il documento aziendale dichiara espressamente che risultano "attualmente operative" soltanto due équipe, nei Distretti Sanitari n. 64 e n. 66;
 - la medesima deliberazione afferma che il modello organizzativo risulta "limitato a soli tre Distretti Sanitari", evidenziando una copertura territoriale ancora fortemente incompleta;
 - rispetto ai 99 posti letto programmati per la rete hospice, risultano attivati soltanto 30 posti, concentrati nei Distretti Sanitari n. 64, 66 e 72;
 - il progetto individua un fabbisogno assistenziale pari a circa 3.225 pazienti eleggibili alle cure palliative, mentre il numero dei pazienti effettivamente presi in carico, quasi esclusivamente nei Distretti Sanitari 64 e 66 risulta sensibilmente inferiore rispetto al potenziale fabbisogno (circa 350 pazienti, ossia solo il 10% del fabbisogno).

Rilevato che:

- tali dati evidenziano una significativa distanza tra la programmazione regionale e l'effettiva erogazione delle cure palliative sul territorio provinciale;
- l'insufficiente diffusione delle équipe domiciliari determina evidenti disuguaglianze nell'accesso ai LEA tra i diversi distretti dell'ASL Salerno;
- la mancata presa in carico tempestiva dei pazienti affetti da patologie inguaribili e ad elevata complessità assistenziale può determinare un aumento dei ricoveri ospedalieri evitabili, maggiori costi per il Servizio sanitario regionale e un peggioramento della qualità di vita dei pazienti e delle loro famiglie;
- l'Organizzazione Mondiale della Sanità considera le cure palliative una componente essenziale del diritto alla salute e uno strumento fondamentale per garantire dignità e qualità della vita nella fase avanzata della malattia;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 461 del 12 settembre 2024 è stato approvato l'Atto Aziendale dell'ASL Salerno, nel quale vengono previste due UOSD "Cure Palliative Area Nord e Hospice Salerno-Pagani (DD.SS. 60, 61, 62, 63, 66 e 67)" e "Cure Palliative Area Sud e Hospice Eboli-Polla-Sant'Arzenio (DD.SS. 64, 65, 68, 69, 70, 71 e 72)", ma, ad oggi, non risulta ancora formalmente istituita la Rete aziendale delle Cure Palliative quale struttura organizzativa integrata, completa dei relativi nodi della rete, del coordinamento aziendale, dei

percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali (PDTA), delle responsabilità organizzative e dell'articolazione territoriale prevista dalla normativa vigente.

Tutto ciò premesso e considerato,

si interroga

il Presidente della Giunta Regionale per sapere:

1. se sia a conoscenza delle criticità rappresentate dalla stessa ASL Salerno nella Deliberazione n. 909 del 20 maggio 2026 e se ritengano che l'attuale livello di attuazione della rete aziendale delle cure palliative sia coerente con gli obblighi previsti dalla Legge n. 38/2010 e dai Livelli Essenziali di Assistenza;
2. quali iniziative di verifica, controllo o eventuale ispezione la Regione intenda attivare per accertare le cause del ritardo nell'attuazione della rete aziendale e verificare il corretto utilizzo delle risorse regionali assegnate con le DGRC n. 424/2024 e n. 244/2025;
3. quali interventi urgenti la Giunta regionale intenda promuovere affinché venga assicurata, senza attendere il completamento della programmazione previsto entro il 2028, un'effettiva presa in carico dei pazienti eleggibili residenti nei distretti ancora privi di un'adeguata copertura assistenziale;
4. entro quali tempi la Regione intenda assicurare la piena attuazione della Rete di Cure Palliative dell'ASL Salerno, con l'attivazione delle Unità di Cure Palliative Domiciliari programmate, il completamento della dotazione di personale e la definizione della governance organizzativa prevista dalla normativa regionale;
5. se la Giunta regionale ritenga opportuno convocare un tavolo tecnico o disporre un'audizione urgente della Direzione Strategica dell'ASL Salerno presso le competenti Commissioni consiliari, al fine di riferire sullo stato di attuazione della rete, sulle criticità emerse e sul cronoprogramma degli interventi necessari a garantire l'effettiva erogazione dei LEA ai cittadini della provincia di Salerno.

Napoli, 16 luglio 2026

F.to i Consiglieri Regionali

Roberto Celano

Mimi Minella